

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 4 APRILE 2018

(proposta dalla G.C. 7 marzo 2018)

Sessione del Bilancio Preventivo

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente VERSACI Fabio ed alla Sindaca APPENDINO Chiara, le Consiglieri ed i Consiglieri:

ALBANO Daniela	GIOVARA Massimo	MORANO Alberto
AMORE Monica	GOSETTO Fabio	NAPOLI Osvaldo
ARTESIO Eleonora	GRIPPO Maria Grazia	PAOLI Maura
AZZARÀ Barbara	IARIA Antonino	POLLICINO Marina
BUCCOLO Giovanna	IMBESI Serena	RICCA Fabrizio
CANALIS Monica	LAVOLTA Enzo	ROSSO Roberto
CARRETTA Domenico	LO RUSSO Stefano	RUSSI Andrea
CARRETTO Damiano	LUBATTI Claudio	SGANGA Valentina
CHESSA Marco	MAGLIANO Silvio	SICARI Francesco
FERRERO Viviana	MALANCA Roberto	TEVERE Carlotta
FOGLIETTA Chiara	MENSIO Federico	TISI Elide
FORNARI Antonio	MONTALBANO Deborah	TRESSO Francesco

In totale, con il Presidente e la Sindaca, n. 38 presenti, nonché gli Assessori e le Assessorie:
FINARDI Roberto - GIUSTA Marco - LEON Francesca Paola - MONTANARI Guido -
PATTI Federica - ROLANDO Sergio - SCHELLINO Sonia.

Risultano assenti i Consiglieri e la Consigliera: CURATELLA Cataldo - FASSINO Piero -
GIACOSA Chiara.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: "FSU S.R.L." - PROGETTO DI SCISSIONE PARZIALE NON
PROPORZIONALE ASIMMETRICA CON BENEFICIARIA "FCT HOLDING S.P.A." -
SUB PATTO COMUNI GENOVA E TORINO: APPROVAZIONE.

Proposta della Sindaca Appendino e dell'Assessore Rolando.

La società "Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l." (siglabile "FSU S.r.l."), con sede in Genova, via SS. Giacomo e Filippo n. 7, ha ad oggi un capitale sociale di Euro 350.000.000,00, interamente sottoscritto e versato ed è pariteticamente partecipata dal Comune di Torino, per il tramite della sua società interamente posseduta "FCT Holding S.p.A.", società "in house" strumentale a socio unico della Città di Torino, e dal Comune di Genova per una quota pari al 50% ciascuno.

Il principale asset di FSU è rappresentato dalla partecipazione, pari al 33,30%, corrispondente a n. 424.999.233 azioni, nel capitale sociale di "IREN S.p.A.", società multiutility quotata presso la Borsa Italiana che opera nei settori dell'energia elettrica (produzione, distribuzione e vendita), dell'energia termica per teleriscaldamento (produzione e vendita), del gas (distribuzione e vendita), della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento dei rifiuti) e dei servizi per le Pubbliche Amministrazioni.

La società "IREN S.p.A.", con capitale sociale pari ad Euro 1.276.225.677,00, è strutturata sul modello di una "holding industriale", con sede legale a Reggio Emilia, sedi operative a Torino, Genova, Parma e Piacenza, e Società responsabili delle singole linee di business.

I Soci Pubblici di IREN (ovvero FSU S.r.l. ed i Comuni Emiliani - Ex Enìa) hanno sottoscritto, in data 9 maggio 2016, il Sindacato di Voto e di Blocco ovvero un Patto parasociale (d'ora in avanti Patto Parasociale IREN) al fine di permettere ai Soci Pubblici di poter mantenere il controllo di diritto della società, avendo allo stesso tempo la possibilità di dismettere parte delle proprie azioni in caso di necessità, attraverso l'introduzione del voto maggiorato, che consente ai comuni di avere la maggioranza dei diritti di voto, senza dover mantenere la maggioranza del capitale sociale di IREN.

In particolare, lo Statuto di IREN, agli articoli 6 bis e 6 ter, prevede che i soci possano iscriversi in un Elenco Speciale e che, decorsi ventiquattro mesi dall'iscrizione, accedano al beneficio del voto maggiorato per le deliberazioni assembleari relative alla composizione degli organi sociali, alla modifica della disciplina del voto maggiorato e alle modifiche dell'articolo 9, relativo alla partecipazione pubblica minima nella società (il tutto come meglio enunciato all'articolo 6.1 bis dello Statuto di IREN). Coerentemente, e sempre al fine di preservare il controllo pubblico sulla governance societaria, all'articolo 9 dello Statuto, si prevede che, decorsi ventiquattro mesi dall'apertura dell'elenco speciale aperto ai fini della concessione del beneficio del voto maggiorato, i Soci Pubblici debbano avere almeno il 50% più uno dei diritti di voto necessari per l'approvazione delle deliberazioni a voto maggiorato.

In tal modo, pur mantenendo la maggioranza in tali deliberazioni, grazie alla maggiorazione dei rispettivi voti, i Soci Pubblici possono cedere ulteriori azioni, fino a poter scendere alla percentuale di circa il 40% del capitale sociale complessivo.

La Società "FSU S.r.l." attualmente detiene n. 424.999.233 azioni della società IREN S.p.A., tutte quante iscritte a decorrere dal 1 giugno 2016 nell'Elenco speciale, istituito ai sensi degli articoli 6 bis e 6 ter dello Statuto. Le n. 424.999.233 azioni di proprietà di FSU sono inoltre state conferite al Sindacato di Voto, e di queste n. 359.135.573 azioni sono state conferite al Sindacato di Blocco, e pertanto le azioni attualmente non sottoposte ai limiti riportati da quest'ultimo e liberamente cedibili sul mercato azionario ammontano a n. 65.863.660 cedibili dal 1 gennaio 2017 alla "Prima Data di Scadenza" dei Patti, ovvero fino al 9 maggio 2019 e, in caso di rinnovo tacito, salvo disdetta, dei Patti fino al 9 maggio 2021 "Seconda Data di Scadenza".

Con deliberazione del 30 ottobre 2017 (mecc. 2017 03622/064) il Consiglio Comunale della Città di Torino ha autorizzato l'alienazione fino ad un massimo di n. 65.863.660 azioni IREN - detenute da FSU S.r.l., e non sottoposte ai limiti del Sindacato di Blocco. Parimenti, anche il Comune di Genova con propria deliberazione del Consiglio Comunale in data 10 ottobre 2017 ha autorizzato l'alienazione del pacchetto azionario vendibile (n. 65.863.660 azioni IREN) in capo alla stessa FSU.

Atteso che:

- i Comuni di Torino e Genova hanno eseguito la ricognizione delle rispettive partecipazioni ai sensi di quanto disposto dall'articolo 24 del D.Lgs. 175/2016, evidenziando gli interventi di dismissione e razionalizzazione necessari. Ai sensi del Testo Unico, come successivamente modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 ("Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), le amministrazioni pubbliche sono state chiamate ad effettuare, entro il 30 settembre del 2017, una ricognizione straordinaria del proprio assetto di partecipazioni e a predisporre un piano di riorganizzazione nell'ottica della razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione delle partecipazioni "inutili". Tali piani dovevano rilevare le: (i) partecipazioni societarie non strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali; (ii) società che risultino prive di dipendenti o composte da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; (iii) partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- la materiale dismissione delle partecipazioni così individuate dovrà avvenire entro un anno dalla data di conclusione della ricognizione e comunque entro il 30 settembre 2018. In caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro i termini previsti, il socio pubblico non potrà esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima sarà liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del Codice Civile;
- in particolare:

- (i) il Consiglio Comunale della Città di Torino, con deliberazione del 25 maggio 2015 (mecc. 2015 01334/064), ha approvato il "Piano Operativo di Razionalizzazione" delle proprie partecipazioni che, relativamente alla propria partecipazione (indiretta) del 50% in FSU, indicava l' "intenzione della Città di Torino [di] valutare delle strategie di 'exit' dalla società al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento della azione amministrativa" (pagine 8 e 20 del piano citato). Successivamente, in data 2 ottobre 2017, lo stesso Consiglio Comunale ha approvato la "Ricognizione e revisione straordinaria delle partecipazioni del gruppo Città di Torino" mediante la quale è stata confermata "la necessità di proseguire con le verifiche dell'ipotesi di scissione o di altra modalità di 'exit'" dal capitale sociale di FSU;
- (ii) il Consiglio Comunale di Genova, con deliberazione n. 15 del 12 maggio 2015, ha approvato il primo "Piano di Razionalizzazione" delle proprie partecipazioni che, relativamente alla partecipazione in FSU, segnalava che "eventuali soluzioni di razionalizzazione dovranno essere concordate con il Comune di Torino, in virtù del controllo paritetico sulla partecipazione". Successivamente, con deliberazione n. 61 del 26 settembre 2017, il Consiglio Comunale di Genova ha approvato la "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100" nel contesto della quale si è deciso di "avviare le azioni propedeutiche ad una scissione non proporzionale asimmetrica di FSU, mantenendo in capo all'Ente Comune di Genova una partecipazione in FSU pari al 100%", previa verifica fiscale.

Considerato che alla luce di tali disposizioni:

- il diverso approccio alla razionalizzazione delle partecipazioni comunali in FSU deciso dai Comuni è la conseguenza del diverso ruolo che la Società FSU (Scissa) assume nei rispettivi organigrammi societari. Come chiarito nel progetto di scissione approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società FSU S.r.l., il Comune di Genova ha una partecipazione diretta in FSU e le assegna pertanto il ruolo di holding, mentre per il Comune di Torino FSU è una sub-holding partecipata dalla holding FCT. Pertanto il Comune di Genova assegna a FSU il ruolo di holding a controllo diretto con la funzione non sostituibile di governare la partecipazione in IREN (in concorso con il Comune di Torino). Al contrario, per il Comune di Torino, FSU è una partecipazione non essenziale al perseguimento delle attività istituzionali e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica deve essere espunta dal rispettivo organigramma societario;
- per i motivi sopra delineati, i due Comuni hanno deciso di attuare un'operazione straordinaria che consenta di sciogliere il vincolo societario attualmente esistente fra i soci di FSU al fine di ottemperare agli obblighi di razionalizzazione delle partecipazioni introdotti dal Legislatore. Lo strumento giuridico ritenuto più idoneo da entrambe le Amministrazioni per il raggiungimento di tale finalità è stato individuato nella "scissione

parziale non proporzionale asimmetrica" disciplinata all'articolo 2506 del Codice Civile. La scissione, disciplinata agli articoli 2506 e seguenti del Codice Civile, è quell'operazione mediante la quale "una società assegna a più società, già preesistenti o di nuova costituzione, l'intero suo patrimonio e, conseguentemente si estingue, senza liquidazione (la cosiddetta scissione pura o integrale), oppure assegna ad una o più società, anch'esse già esistenti o di nuova costituzione, solo una parte del suo patrimonio (la cosiddetta scissione parziale o scorporazione), cosicché la società originaria continua ad esistere, sebbene con un patrimonio ridotto, ed assegna le relative azioni o quote ai suoi soci". La scissione è detta "proporzionale" quando i soci della scissa mantengono nelle società beneficiarie la stessa percentuale di partecipazione che avevano nella scissa; diversamente, nella scissione "non proporzionale" le quote di partecipazione che i soci avevano nella scissa e quelle che vengono ad avere nella beneficiaria risultano essere diverse. La scissione si definisce inoltre "asimmetrica" quando le azioni o quote delle società beneficiarie sono attribuite ad alcuni soltanto dei soci della società che si scinde, mentre agli altri sono assegnate solo azioni o quote di quest'ultima società.

Con assemblea ordinaria del 12 gennaio 2018, l'Assemblea dei Soci di FSU, in esecuzione delle citate deliberazioni consiliari, ha approvato che si addivenga al perfezionamento di un'operazione di scissione parziale non proporzionale asimmetrica di FSU con beneficiaria FCT, senza la presentazione di un'istanza di interpello all'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'articolo 10 bis, comma 5, e 11 Legge 212/2000 come modificati dal D.Lgs. 128/2015.

In data 30 gennaio 2018, in esecuzione del mandato ricevuto dai Soci nell'assemblea del 12 gennaio 2018 di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione di FSU e l'Amministratore Unico di FCT Holding S.p.a. hanno approvato:

- il progetto di scissione parziale (all. 1 - n.) non proporzionale asimmetrica per incorporazione portante quali sub allegati lo Statuto sociale della Società Scissa FSU (all. sub. 1.a - n.), lo Statuto sociale della Società Beneficiaria FCT Holding S.p.A. (all. sub. 1.b - n.) ed il Bilancio di esercizio al 31 luglio 2017 della Società Scissa (all. sub. 1.c - n.);
- la Relazione illustrativa ex articolo 2506-ter Codice Civile (all. 2 - n.);
- la situazione patrimoniale di scissione (Bilancio al 31 luglio 2017 di FSU S.r.l.): trattandosi di progetto di scissione approvato entro i 6 mesi dalla chiusura dell'ultimo bilancio d'esercizio, la situazione patrimoniale coincide con il bilancio d'esercizio chiuso al 31 luglio 2017.

Dal progetto approvato e dai documenti depositati risulta che la scissione di FSU che si intende attuare è:

- parziale in quanto solo parte del patrimonio di FSU verrà assegnato a FCT (il 50%);
- non proporzionale poiché la distribuzione delle quote di partecipazione nella Società Beneficiaria verrà effettuata senza considerare le originarie percentuali di partecipazione

al capitale sociale della Società Scissa;

- asimmetrica in ragione del fatto che al Comune di Genova non verranno assegnate quote di FCT e che il medesimo Comune diverrà l'unico socio di FSU il cui capitale, a seguito della cessione di metà del proprio patrimonio a FCT, subirà una riduzione volta ad annullare la quota attualmente detenuta da quest'ultima in FSU.

L'attuazione dell'operazione di scissione determinerà l'assegnazione paritetica del patrimonio netto alla data del 31 luglio 2017, attribuendo a ciascuna società, scissa e beneficiaria, un patrimonio netto pari ad Euro 280.166.168,00.

I restanti elementi patrimoniali attivi e passivi saranno assegnati secondo un criterio di pariteticità, e cioè al 50% fra società scissa e società beneficiaria, con l'unica eccezione di un credito verso l'erario di circa 41 mila Euro e del suo corrispondente debito verso IREN. In particolare, verranno assegnate, sempre in modo paritetico, il numero di azioni IREN possedute da FSU, - ove occorrente - anche mediante l'acquisto sul mercato del minor quantitativo possibile di azioni che consentirà a FSU di detenere, al momento della stipula dell'atto di scissione, un numero pari di azioni IREN.

Dato inoltre atto che:

- poiché l'operazione di scissione ivi descritta si realizzerà senza assegnazione di partecipazioni della Società Scissa e della Società Beneficiaria, ma solo e unicamente mediante una riduzione del capitale sociale della Società Scissa corrispondente alla partecipazione detenuta da FCT, non occorre determinare alcun rapporto di cambio. Nel contesto della scissione, alla Società Scissa rimarranno in capo i rapporti giuridici, diritti, obblighi ed impegni assunti dalla stessa in relazione alle attività e passività assegnate e, coerentemente, la Società Beneficiaria subentrerà in ogni rapporto giuridico, diritto, obbligo ed impegno a suo tempo assunti dalla Società Scissa in relazione alle attività e passività assegnate;
- relativamente alla sorte del contratto di finanziamento sottoscritto dalla Società Scissa e Intesa San Paolo S.p.A. in data 2 agosto 2016 (con durata fino al 2025) e al contratto di costituzione in pegno di strumenti finanziari in gestione accentrata ai sensi del D.Lgs. 170 del 21 maggio 2004 correlato al contratto di finanziamento, sul presupposto che Intesa San Paolo S.p.A. presti il proprio consenso, si procederà alla "suddivisione" paritetica tra FSU e FCT del finanziamento in essere, e dei relativi diritti, obblighi e garanzie nei confronti del predetto Istituto bancario con relativa suddivisione paritetica della garanzia costituita da pegno sulle azioni detenute in IREN e con previsione di espressa rinuncia, da parte dell'Istituto bancario, alla solidarietà patrimoniale di cui all'articolo 2506-quater Codice Civile. Alla data del 31 luglio 2017, l'importo del debito residuo verso Intesa San Paolo ammonta ad Euro 136.503.863 (di cui a breve termine Euro 14.281.435, ed a lungo termine Euro 122.222.428), come risulta dal progetto di scissione;
- relativamente, invece, al contratto di servizi sottoscritto tra la Società Scissa e IREN, d'accordo con IREN, si procederà alla sua risoluzione.

Atteso che:

- a far data dall'efficacia della scissione, la Società Scissa (FSU S.r.l.) sarà disciplinata da un nuovo testo di statuto sociale che trovasi allegato sotto la lettera "sub.a" al Progetto di scissione e che tra le modifiche apportate vi è compresa la riduzione del capitale sociale all'importo di Euro 175.000.000,00;
- gli effetti fiscali della scissione sono disciplinati dall'articolo 173 del D.P.R. n. 917/1986 e successive modificazioni ed integrazioni e comportano la piena neutralità fiscale dell'operazione;
- tutti gli elementi dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto assegnati alla Società Beneficiaria manterranno:
 - nelle scritture contabili della Società Beneficiaria gli stessi valori contabili che assumevano nelle scritture contabili della Società Scissa;
 - gli stessi valori già fiscalmente riconosciuti in capo alla Società Scissa.

Considerato che:

- in conseguenza della descritta operazione, la partecipazione di FSU attualmente detenuta in IREN sarà suddivisa, in maniera uguale, tra il Comune di Genova e la controllata del Comune di Torino "FCT Holding S.p.A.";
- è intenzione del Comune di Torino e del Comune di Genova far sì che, a seguito della Scissione, le disposizioni di cui agli articoli 6.5 e 6.6 dello Statuto di FSU vengano sostanzialmente trasfuse, per quanto compatibile con gli impegni contenuti nel Patto Parasociale IREN, in un patto parasociale tra FCT e FSU risultante dalla scissione, denominata Nuova FSU, finalizzato a consentire la prosecuzione dell'esercizio congiunto dei poteri di voto e di indicazione dei candidati alle cariche sociali di IREN, il tutto alle condizioni e termini di cui alla scrittura privata allegata al presente provvedimento quale Allegato 3 (all. 3 - n.);
- il sub patto si rende dunque necessario per confermare e mantenere in vigore quelle clausole, di natura parasociale presenti nello statuto di FSU ante scissione, che, ispirate al principio di pariteticità, impattano sulla governance della quotata IREN S.p.A. nei limiti di quanto previsto nel vigente Patto Parasociale IREN S.p.A.;
- il sub patto dovrà essere sottoscritto contestualmente all'atto di scissione e dovrà essere efficace a partire dalla data di efficacia della scissione stessa.

Atteso inoltre che:

- con verbale, tenuto agli atti del Segretario del Sindacato di Voto e di Blocco e allegato al presente provvedimento quale Allegato 4 (all. 4 - n.), i Sindaci della Città di Genova, Torino e Reggio Emilia, anche in qualità di componenti del Comitato di Sindacato del Patto Parasociale IREN hanno preso atto che:
"gli effetti della scissione [di cui sopra] non determinano conseguenze di ordine sostanziale nel Patto Parasociale IREN; nell'ipotesi in cui, invece, dal punto di vista strettamente formale fosse necessario un assenso e/o un adeguamento funzionale del

Patto Parasociale IREN al formale recepimento degli effetti sostanziali della scissione, così come sopra descritti, le parti, ai sensi dell'articolo 13.4 del Patto Parasociale IREN, sussistendo la maggioranza ivi prevista, convengono di adeguare, per quanto possa occorrere, il Patto Parasociale IREN affinché anche dal punto di vista formale risultino riconosciuti gli effetti della scissione così come sopra definiti.".

Dato inoltre atto che il presente provvedimento non rientra nella disciplina di cui alle circolari dell'Assessorato al Bilancio, Tributi, Personale e Patrimonio del 30 ottobre 2012 prot. 13884 e del 19 dicembre 2012 prot. 16298, in materia di valutazione impatto economico (V.I.E.) come risulta dall'Allegato 5 al presente provvedimento (all. 5 - n.).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui integralmente si richiamano:

- 1) di approvare l'operazione di scissione parziale non proporzionale asimmetrica della società "FSU S.r.l.", con sede in Genova, via SS. Giacomo e Filippo n.7, alla luce del disposto degli articoli 2506-bis Codice Civile e seguenti;
- 2) di approvare il progetto di scissione (allegato 1) con i relativi sub-allegati (allegato 1.a Statuto società Scissa FSU, allegato 1.b Statuto Società Beneficiaria, allegato 1.c Bilancio di esercizio al 31 luglio 2017 della Società Scissa) e allegato 2 Relazione Illustrativa, redatto ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2506-bis Codice Civile ed approvato in data 30 gennaio 2018 dal Consiglio d'Amministrazione della Società FSU S.r.l., che sarà sottoposto all'approvazione della convocanda Assemblea Straordinaria dei soci di FSU S.r.l.;
- 3) di rinunciare in qualità di socio ai termini disposti ai sensi degli articoli 2501-ter comma 4 e 2501-septies Codice Civile;
- 4) di autorizzare "FCT Holding S.p.A." a partecipare alla convocanda assemblea Straordinaria dei soci di "FSU S.r.l." per deliberare la scissione parziale non proporzionale asimmetrica della società secondo il progetto di cui al precedente punto 2),

dando atto che la deliberazione potrà apportare al progetto ed ai suoi elaborati solo quelle modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune, in particolare in relazione all'esigenza di procedere alla "suddivisione" paritetica del finanziamento in essere con Intesa Sanpaolo S.p.A., e delle relative garanzie, tra FSU e FCT, come sopra descritta (addivenendo quindi al perfezionamento di uno o più atti modificativi/integrativi del contratto originario, anziché alla già prevista concessione ad FCT e a FSU di due nuovi finanziamenti finalizzati ad estinguere quello oggi esistente, con previsione di espressa rinuncia, da parte dell'Istituto bancario, alla solidarietà patrimoniale di cui all'articolo 2506-quater Codice Civile tra FSU ed FCT), e che non incidano sui diritti dei soci o dei terzi;

- 5) di autorizzare il legale rappresentante di "FSU S.r.l." a sottoscrivere l'atto di scissione;
- 6) di prendere atto del contenuto del verbale dei Sindaci dei Comuni di Genova, Torino e Reggio Emilia, tenuto agli atti del Segretario del Sindacato di Voto e di Blocco, (Allegato al numero 4) autorizzando, nell'ipotesi in cui, dal punto di vista strettamente formale, fosse necessario un assenso e/o un adeguamento funzionale del Patto Parasociale IREN al formale recepimento degli effetti sostanziali della scissione, l'adeguamento in tal senso del Patto Parasociale IREN;
- 7) di approvare il sub patto Torino (FCT) - Genova (FSU) allegato al presente provvedimento sotto il numero 3, al fine di regolare l'esercizio congiunto, tra le FSU e FCT del voto da esprimere nelle assemblee della quotata "IREN S.p.A." e dell'indicazione dei candidati alle cariche sociali della stessa, per quanto di competenza della Società FSU ante scissione, ai sensi del vigente Patto Parasociale IREN (Sindacato di Voto e di Blocco sottoscritto in data 9 maggio 2016 da FSU ante scissione ed i Soci Comuni Emiliani ex Eni);
- 8) di autorizzare "FCT Holding S.p.A." a sottoscrivere il nuovo sub patto FCT-FSU di cui al precedente punto 7) contestualmente all'atto di scissione;
- 9) di autorizzare la Sindaca o un suo delegato a partecipare all'Assemblea Straordinaria di "FCT Holding S.p.A." che sarà convocata per deliberare l'operazione di scissione parziale non proporzionale asimmetrica secondo il progetto di cui al punto 2) dando, altresì, atto che non risulta necessario modificare il vigente statuto della stessa FCT;
- 10) di prendere atto che, per effetto della scissione, "FCT Holding S.p.A." subentrerà, a decorrere dalla data di efficacia della scissione, nel "Patto di Sindacato di voto e di blocco relativo alla società IREN S.p.A." in luogo di "FSU" relativamente alle azioni di IREN che saranno assegnate alla stessa "FCT Holding S.p.A.";
- 11) di confermare la volontà espressa con la deliberazione del Consiglio Comunale del 30 ottobre 2017 (mecc. 2017 03622/064), autorizzando FCT Holding S.p.A. ad alienare le azioni IREN già oggetto della citata deliberazione sulla base degli indirizzi che saranno dati dalla Sindaca della Città di Torino;
- 12) di autorizzare il legale rappresentante di FCT a sottoscrivere (i) uno o più atti

- modificativi/integrativi/ricognitivi finalizzati a confermare il pegno costituito a garanzia del finanziamento a suo tempo concesso a FSU ante scissione da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. in relazione alle azioni IREN divenute per effetto della scissione di proprietà della medesima FCT, ovvero, in alternativa, (ii) un nuovo atto di pegno su tali azioni a garanzia del medesimo finanziamento, in entrambi i casi limitatamente ad un importo pari alla metà del debito residuo esistente in capo alla Società FSU ante scissione;
- 13) di approvare, fin d'ora, (i) il rilascio di una lettera modificativa/integrativa/ricognitiva rispetto alla lettera di patronage precedentemente rilasciata dal Comune di Torino nell'interesse di "FSU S.r.l." (ante scissione) - oggetto di precedente deliberazione del Consiglio Comunale in data 2 agosto 2016 (mecc. 2016 03450/064) - a garanzia del finanziamento suddetto, finalizzata a confermare gli impegni di patronage del medesimo Comune, nonché, in alternativa, (ii) il rilascio di una nuova lettera di patronage di pari contenuto rispetto a quella precedentemente rilasciata, in entrambi i casi a garanzia del solo 50% del finanziamento in essere (ante scissione) e limitatamente pari al debito residuo verso Banca Intesa San Paolo che rimarrà in capo a FCT Holding S.p.A. (società beneficiaria), secondo quanto previsto nel progetto di scissione allegato al presente atto;
 - 14) di autorizzare la Sindaca o un suo delegato a sottoscrivere la lettera di cui al precedente punto del dispositivo;
 - 15) di dare atto che nei confronti di "FCT Holding S.p.A.", per effetto della scissione, si applicherà il disposto dell'articolo 6.3-bis del vigente statuto sociale di IREN S.p.A.;
 - 16) di dare mandato al Coordinatore del patto parasociale di IREN ad assolvere tutte le obbligazioni comprese le comunicazioni di legge previste per le società quotate in borsa scaturenti dal presente provvedimento;
 - 17) di dare atto che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico come risulta dall'Allegato 5 al presente provvedimento;
 - 18) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs.18 agosto 2000 n. 267.

LA SINDACA
F.to Appendino

L'ASSESSORE AL BILANCIO, TRIBUTI,
PERSONALE E PATRIMONIO
F.to Rolando

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE DELLE
RISORSE FINANZIARIE
F.to Lubbia

IL DIRETTORE CENTRALE
DIVISIONE PATRIMONIO,
PARTECIPATE E APPALTI
F.to Calvano

IL DIRIGENTE DI
AREA PARTECIPAZIONI COMUNALI
F.to Pizzichetta

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRETTORE FINANZIARIO
F.to Lubbia

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo dell'emendamento approvato nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

la Sindaca Appendino Chiara, Artesio Eleonora, Canalis Monica, Carretta Domenico, Carretto Damiano, Foglietta Chiara, Grippo Maria Grazia, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Lubatti Claudio, Magliano Silvio, Montalbano Deborah, Napoli Osvaldo, Ricca Fabrizio, Rosso Roberto, Tisi Elide, Tresso Francesco

PRESENTI 21

VOTANTI 21

FAVOREVOLI 20:

Albano Daniela, Amore Monica, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Chessa Marco, Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giovara Massimo, Gosetto Fabio, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Paoli Maura, Pollicino Marina, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, il Presidente Versaci Fabio

CONTRARI 1:

Morano Alberto

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

la Sindaca Appendino Chiara, Artesio Eleonora, Canalis Monica, Carretta Domenico, Foglietta Chiara, Grippo Maria Grazia, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Lubatti Claudio, Magliano Silvio, Montalbano Deborah, Morano Alberto, Napoli Osvaldo, Ricca Fabrizio, Rosso Roberto, Tisi Elide, Tresso Francesco

PRESENTI 21

VOTANTI 21

FAVOREVOLI 21:

Albano Daniela, Amore Monica, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giovara Massimo, Gosetto Fabio, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Paoli Maura, Pollicino Marina, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, il Presidente Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:

allegato 1 - allegato sub. 1.a - allegato sub. 1.b - allegato sub. 1.c - allegato 2 - allegato 3 [Testo coordinato con gli emendamenti approvati, ai sensi articolo 44 comma 2 del Regolamento Consiglio Comunale] - allegato 4 - allegato 5.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Penasso

IL PRESIDENTE

Versaci
